

Anno XXXI

N.5 DICEMBRE 2014

il nostro
S.PAOLO
Periodico bimestrale delle comunità cristiane
"Conversione di S. Paolo" e *"S. Giacomo"*
Massa Lombarda (RA)

EDITORIALE

Natale: viene Gesù, non lasciamolo fuori.

Don Pietro Marchetti, parroco di Massa.

Vi racconto una storia, perché non ci succeda che, Gesù lo lasciamo fuori dalla porta e quindi lo lasciamo fuori dalla nostra vita! Non è pensabile festeggiare il Natale, senza il festeggiato!

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio. Dopo un po' qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale: La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E batté la porta in faccia alla mortificata vicina. Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi era? Un ragazzo, infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!" E chiuse la porta nel naso del povero ragazzo. Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche raffermo… E se potete lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa" implorò il povero. "Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispone di nuovo ad aspettare Dio. La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio e le disse "Oggi per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto!". Prepariamoci bene al Natale, con la preghiera, con una buona confessione, partecipando alla Santa Messa e accogliendo Gesù nell'Eucarestia, ma ricordiamoci che Gesù bussa alla porta del nostro cuore anche attraverso le persone e soprattutto i poveri. Non solo, ma quest'anno nella nostra comunità di Massa Lombarda il Signore potrebbe presentarsi anche con il volto del vostro parroco, che busserà alla porta di qualcuno di voi per domandare la disponibilità ad entrare nel nuovo consiglio pastorale parrocchiale, che sarà nominato in prossimità della Solennità di San Paolo.



Buon Natale e buon anno nuovo.

Mi raccomando! Attenti a chi bussa alla vostra porta!

PRIMO PIANO

La giornata del Seminario

Intervento di Daniele Sirna

Pubblichiamo l'intervento che Daniele Sirna ha fatto durante l'omelia della prima domenica di Avvento.

"Sono felice di ricordare oggi la Giornata del Seminario nella nostra Parrocchia, per due ragioni che mi aiutano a dirvi quello che ho pensato: oggi inizia il tempo d'Avvento e poi per la presenza bellissima in Chiesa della Madonna Immacolata nostra madre.

Da questi due elementi prendo spunto per la mia breve testimonianza. Faccio miei alcuni passaggi di un romanzo su san Giuseppe che sto leggendo in questi giorni (J. Dobraczynski, L'ombra del Padre). In alcune bellissime pagine emergono con forza l'umanità di Giuseppe e Maria e le dinamiche iniziali di ogni vocazione.

1) **Il Desiderio.**

Come tutte le ragazze del suo tempo, Maria è in attesa e sa bene che lei potrebbe essere la prescelta dal Signore per dare al mondo il Messia invocato da tutto Israele. Non si limita però ad attendere ma fortemente desidera questo.

Anche Giuseppe entra in quel momento storico fatto di trepidazione; sa bene che il Messia sarà discendente della casa di Davide e lui, figlio di Giacobbe è uno dei pochi rimasti di quella stirpe gloriosa. Anch'egli desidera poter entrare dentro questo misterioso piano di Dio ed è attento a scrutare in silenzio tutti i segni che circondano la sua vita.

Entrambi sono spinti dal desiderio! Ecco il primo aspetto fondamentale da cui ricavo alcune domande che rivolgo a voi e soprattutto ai giovani: desidero io, l'intervento di Dio nella mia vita? Desidero che esso entri nei miei pensieri e nei miei progetti, sconvolgendoli, perché lui solo li porti a compimento insieme alla mia felicità?

2) **Il Sì**

Il romanzo racconta la scena dell'annuncio dell'angelo a Maria e poi il sogno di Giuseppe. In entrambe le pagine l'autore polacco mette in risalto un aspetto particolare. L'angelo racconta che Dio corrisponde al desiderio di questi suoi eletti ma allo stesso tempo nella sua Bontà, Egli che può tutto, chiede la loro adesione.

Riporto di seguito il testo: "Egli ti chiede se acconsenti. Chiede..."

Non li costringe, ma si mette in attesa del loro sì! Questo è bellissimo!

Da queste parole ricavo l'altro aspetto della vocazione: la sincera libertà nel rispondere al progetto di Dio. In seminario si prova a rispondere in modo autentico e libero da ogni condizionamento, fino al sacrificio più grande: la rinuncia a se stessi.

Il sì di Dio interpella tutti e non può attendere all'infinito. Si correrebbe il rischio di vivere lunghi anni o addirittura una vita da infelici.

Il Signore quest'anno ha fatto dono alla nostra Chiesa di Imola di due nuovi ingressi in Seminario: Riccardo (Parrocchia di Castelnuovo) e Tobia (Parrocchia di San Francesco di Paola a Lugo) frequentano la comunità propedeutica. Intanto Gianluca (di Sasso Morelli) e Niccolò (di Castel Bolognese come me), continuano il cammino in teologia a Bologna. Anch'io desidero camminare con serenità in questo tratto finale del tempo di formazione che mi condurrà al sì nel diaconato prima e poi nel presbiterato. Per tutti noi domando la vostra preghiera (fatelo per favore!) e poi perché dalla nostra comunità di San Paolo possano germogliare quei semi di vocazione che il Signore sparge largamente nel cuore di tanti.

Daniele

Un missionario per Massa Lombarda: Padre Jackson

intervista a cura di Leano Lancieri

Le vocazioni sacerdotali, nelle nostre zone, si sono oltremodo rarefatte. L'età media dei nostri sacerdoti continua ad alzarsi e diventa un problema sempre più difficile sopperire alle esigenze delle tante parrocchie che rimangono senza pastore. Per fortuna nostra, in altre parti del mondo, i "sì" alla chiamata del Signore sono ancora tanti e vanno anzi aumentando. Si inverte così il fenomeno che vedeva i nostri missionari andare in terre lontane: ora siamo noi ad ospitare i missionari. Anche a Massa Lombarda, dopo la partenza di don Walter, è arrivato un missionario, dalla lontana India. Come nostra consuetudine, per conoscerlo meglio, gli abbiamo rivolto alcune domande:

1) Come ti chiami e dove e quando sei nato?

- Il mio nome è Jackson James Kurisummoottil. Sono nato il 28-06-1980 in Kerala, che è una regione meridionale dell'India.

2) Com'era la tua famiglia e come hai trascorso l'infanzia e la fanciullezza?

- La mia famiglia abita in un villaggio. Mio padre è agricoltore e mia madre era insegnante. Entrambi sono

molto pii e devoti. Ho un fratello maggiore sposato e con due figli.

La mia infanzia e la fanciullezza le ho vissute normalmente. Mia madre mi ha sempre aiutato ad aver cura della mia vita spirituale. Quando avevo nove anni mi ha regalato una Piccola Bibbia, che ho sempre letto tutti i giorni. Così, quando ho completato la mia formazione scolastica, avevo già letto tre volte il nuovo testamento. Ero un chierichetto, un membro attivo di CML- movimento missionario di Teresa di Gesù Bambino (organizzazione Cattolica per i bambini)- che mi ha dato slancio missionario, religiosità, e la costruzione di un buon carattere. Uno studio informale ha rivelato che la maggior parte di sacerdoti e suore del Kerala erano membri della CML quando erano bambini. Il catechismo domenicale era molto importante, come l'istruzione scolastica.



3)Qual è stato il percorso degli studi?

- Ho curato la mia educazione con la scuola dall'età di 15 anni. A quell'età sono entrato in seminario, dove ho continuato il mio studio universitario.

Ho una laurea in inglese e Sociologia dell'università laica. Ho poi frequentato Filosofia e Teologia. Ora sto prendendo una laurea in scienze dell'educazione in un'università in India, corso fatto per corrispondenza.

4)Come e quando è nata la decisione di entrare nella Congregazione Missionaria del Santissimo Sacramento e di diventare poi sacerdote?

-Penso dalla mia fanciullezza in poi. Ho sempre avuto un forte legame con la chiesa. Ho sentito il desiderio di predicare il Vangelo quando ero studente. Dopo la mia educazione scolastica sono entrato in seminario.

5) Com'è stato vissuto il periodo fino al momento della consacrazione sacerdotale?

- Mi sento benedetto del Signore per essere stato chiamato alla vita sacerdotale. Ogni giorno mi rendo conto di nuove potenzialità e unicità di questo stile di vita. Allo stesso tempo, sento che devo ancora migliorare.

6) Come mai sei arrivato a Massa Lombarda?

- Ho fatto richiesta al Vescovo per un impegno in una parrocchia con un sacerdote italiano per migliorare la mia lingua. Così mi ha mandato qui a Massa Lombarda.

7) Quali sono i tuoi attuali impegni di vita sacerdotale?

- I miei impegni attuali sono prevalentemente liturgici. Aiuto inoltre Don Pietro in altre attività pastorali.

8) Come vivi il tuo legame con la realtà massese?

-Mi sento gradito qui a Massa Lombarda, dove mi trovo bene. Don Pietro è molto disponibile e incoraggiante. Lui è molto tollerante con le mie barriere linguistiche e molto simpatico. I parrocchiani sono molto ricettivi e mi incoraggiano a parlare con loro. Anche una piccola parte dei parrocchiani che vengono in chiesa è molto attiva nell'apostolato in parrocchia. Loro sono molto gentili e premurosi.

9) Quali sono ora i problemi che ti preoccupano maggiormente?

- Il problema principale che affronto è quello riguardante la mia lingua. Dovrei avere familiarità con ognuno di questa parrocchia. Vorrei contribuire con qualcosa di molto rilevante per la parrocchia in particolare verso i bambini e i giovani per migliorare la loro vita spirituale.

10) Quali sono i tuoi desideri per realizzare al meglio la tua missione?

- Il mio desiderio principale è quello di essere uno tra i parrocchiani qui. Voglio essere umano in tutto quello che penso, quello che dico e quello che faccio. Qualunque cosa faccia desidero serva per aiutare i parrocchiani, a cui mi sento vicino soprattutto nelle mie preghiere. Desidero aver cura di tutti e di ciascuno qui a Massa Lombarda, indipendentemente da età o sesso o fede. In questo modo mi piacerebbe essere vero pastore che rappresenta Gesù.

Desidero inoltre assistere i vari gruppi nella parrocchia, dando sostegno morale e dando una mano attraverso le mie idee e il mio umile aiuto. Auspico di cuore che la mia presenza possa fare del bene alle persone.

COMUNITA'

La festa dell'Immacolata.

L'atto di affidamento della città a Maria

Lunedì 8 dicembre solennità dell Immacolata Concezione. La chiesa di S.Paolo è gremita di fedeli e di giovani appartenenti alle aggregazioni ecclesiali



di Agesci e AC che animano la liturgia. Per la prima volta i due cori, il coro S.Paolo e il coro dei giovani cantano insieme. È la festa dell impegno delle varie aggregazioni in particolare dell'Agesci e dell'Ac. Un gruppetto di lupetti riceve la divisa e poi vengono benedette le tessere di AC.

Rose bianche per l'Immacolata

di don Pietro Marchetti



Anche a Massa lombarda, come a Imola, la solenne celebrazioine eucaristica nel giorno dell'Immacolata si è conclusa con la processione fino alla piazza e l'omaggio floreale alla statua della Madonna, patrona del Municipio, colloocata in alto nella facciata, opera del Morelli.

La piazza si è riempita di tutte le molte persone che già gremivano la chiesa pienissima per la S.Messa, più altre persone che si sono aggiunte sapendo di questo evento. E' la prima volta che si compie a Massa Lombarda questo omaggio floreale, accompagnato da preghiere, canti e l'atto di consacrazione della Città al Cuore Immacolato di Maria e la benedizione alla città. Presenti il Sindaco e il vicesindaco, gli operai del Comune con l'apposito hanno posto ai piedi della statua un mazzo di rose. Il gesto di omaggio è sttao moltissimo apprezzato dai fedeli che non hanno poutto fare a meno di accompagnare con un liungo applauso indirizzato a Maria Santissima, agli operai e alla amministrazione comunale che ha accolto questa proposta della comunità cattolica. Dopo tanti giorni di pioggia e di tempo cattivo una bella giornata di sole, ci ha fatto capire che Maria Santissima ha apprezzato questo nostro gesto di fede e di cvenerazione verso di Lei e il suo figlio Gesù.

Visita di Sgarbi alle opere di S.Paolo

Mercoledì sera 10 dicembre alle ore 19,30 è venuto a visionare le opere che sono nella nostra chiesa di San Paolo il noto critico d'arte dott. Vittorio Sgarbi, di passaggio da Massa Lombarda: interessato a vedere il quadro della caduta da cavallo di San Paolo, ha visionato anche gli altri quadri presenti nella chiesa, e li ha molto apprezzati, compresa la nostra bella chiesa. L'apprezzamento di un noto critico d'arte, ci ricordi del prezioso patrimonio che testimonia la fede dei nostri "padri".

Apriamo la Caritas alla città

a cura dei volontari'

Cogliamo l' occasione dell' ultimo numero di dicembre del giornalino, per raccontarvi della nostra esperienza in Caritas.

Desideriamo tenere aperta questa finestra con voi lettori per informarvi e raccontarvi la vita che si svolge in questo Servizio, desideriamo che tutto ciò che qui si vive diventi sempre più patrimonio comune da migliorare e fare crescere.

Seguendo questo itinerario di apertura, negli ultimi mesi, abbiamo incontrato le realtà giovanili della Comunità: AGESCI, Cuori Aperti, Azione Cattolica. Sono stati incontri belli, aperti al dialogo, dove abbiamo colto l' entusismo e la creatività propria dei giovani, si sono delineate future collaborazioni e aperte nuove strade da percorrere insieme.

Anche il Consiglio Pastorale ha dedicato un intero ordine del giorno alla Caritas. Ha invitato la coordinatrice del Servizio, Patrizia Venturini, ad illustrare il lavoro delle persone che vi operano. Si è proseguito poi a prendere coscienza delle emergenze più urgenti, come quella ad

esempio della carenza dei prodotti alimentari forniti dall'Unione Europea, prodotti, che già da alcuni mesi non vengono più distribuiti.

Non è mancato neppure l'incontro con il vice-sindaco Carolina Ghiselli in rappresentanza della Amministrazione Comunale. Nell' incontro, che si è svolto in un clima di grande famigliarità, i volontari hanno raccontato come si muovono per fare fronte ai gravi disagi di povertà delle numerose famiglie residenti. Le idee per trovare nuove collaborazioni non sono mancate, affermando che unendo le forze si può ottenere qualcosa di più.

Da tutti questi incontri sono emerse tante belle idee e proposte, ora inizia il tempo dell' azione, il tempo del fare, del mettersi in gioco, di stringere legami solidi e solidali, dai quali possono nascere azioni altrettanto forti ed efficaci per creare nel nostro paese una rete di aiuto e condivisione.

Di questo, cari lettori, vi terremo informati.

Le ultime iniziative

Una serata in Pizzeria

In collaborazione con la Pizzeria Elle-pi, abbiamo potuto offrire a tante persone, una serata conviale da trascorrere insieme. Sono state scelte volutamente dal nostro indirizzario, famiglie con bambini, erano un bel numero. Bambini composti, vicino ai loro genitori, si è capito dal loro comportamento, che oltre ad assaporare le pizze, erano contenti di partecipare ad una serata così inusuale, preparata per loro.

La sala accuratamente apparecchiata con sesanta coperti, ha ospitato per alcune ore persone di diversa nazionalità e cultura, tutti ci siamo sentiti a nostro agio.

Una serata ben riuscita, unica nel suo genere.Ringraziamo i gestori del locale, Giovanna e Sergio, che ci hanno spalancato le porte accogliendoci con simpatia e famigliarità.

Si continua a preparare mercatini

Con il ricavato dei mercatini fatti durante l' estate abbiamo comprato latte, farina, biscotti, tonno che non avevamo più nel nostro magazzino.

Visto che l' esperienza ha funzionato, perché non continuare? Abbiamo messo in calendario altri due mercatini: il primo sabato 20 dicembre, il secondo domenica 25 gennaio festa del Patrono. Entrambi allestiti davanti alla Chiesa. A tal proposito chiunque avesse oggetti per la casa, piccoli elettrodomestici, suppellettili varie di uso quotidiano le può offrire portandoli alla Caritas nei giorni di apertura, ne faremo sicuramente buon uso.

Caritas e Scuola

Su invito dell'insegnante di religione della Scuola Secondaria dell' Istituto Comprensivo "Francesco D'Este" un volontario della Caritas ha incontrato gli alunni della scuola.

L' incontro si è svolto su tre punti di riflessione:

A Massa Lombarda vivono famiglie povere, cosa è la povertà.

Che cosa è la Caritas e come opera nella nostra Città.

Qual' è la nostra risposta a questo problema.

Sorprendente è stato il coinvolgimento e l' attenzione che i ragazzi hanno dimostrato nei dieci incontri svolti, una media di 24 ragazzi per classe. Tutti hanno seguito silenziosi e attenti, hanno preso appunti, posto domande di chiarimento, trovato diverse soluzioni da concretizzare insieme ai compagni di classe.

Per noi volontari è stata una grande opportunità, di apertura al paese, attraverso la realtà della Scuola, abbiamo potuto parlare a tanti giovani, per renderli consapevoli di uno dei più gravi problemi, quello della povertà che affligge tante famiglie del nostro paese. Come risposta al bisogno, ogni classe, eleggendo al proprio interno un coordinatore, raccoglierà generi alimentari di uso quotidiano carenti nel deposito della Caritas.

Un ringraziamento desideriamo esprimere alla Scuola per la bellissima opportunità offerta.

Pranzo di solidarietà

Per la seconda volta, al Circolo Massese, che ringraziamo per l' ospitalità, domenica 11 gennaio 2015 verrà preparato un pranzo di solidarietà in favore della Caritas.

La Caritas Parrocchiale si occupa di 90 famiglie, (oltre 300 persone) che vivono in condizioni di grave disagio.

Sono tanti i modi con cui possiamo dare un nostro contributo al problema, ad esempio partecipando, ed invitando altri a partecipare, a un pranzo in cui il ricavato verrà devoluto per l' acquisto di generi di prima necessità. A breve verrà preparato un volantino con le indicazioni utili per poter partecipare.

IN CITTA'

Scuola Materna "S.Francesco di Sales"

Natale in mostra

La scuola dell'infanzia "San Francesco di Sales" anche quest'anno propone un Natale all'insegna della bontà e della collaborazione delle famiglie. Oltre alla consolidata lotteria e al laboratorio per addobbare il grande albero di Natale, la novità è la realizzazione dei presepi da parte dei bimbi con l'aiuto dei genitori. Essendo l'anno della famiglia l'idea è stata quella di allestire una mostra di piccoli presepi all'interno della scuola.

Come di consueto il 19 di dicembre i bimbi hanno presentato nella chiesa parrocchiale "San Paolo" la loro recita con canti e filastrocche. Alla fine della rappresentazione il coro dei genitori ha dato un contributo allo spettacolo con canti tradizionali natalizi.

"E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi una mano. E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro. E' Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società. E' Natale ogni volta che speri con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale. E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza. E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri". Con la poesia "E' Natale", di Madre Teresa di Calcutta, cerchiamo di dare un senso al Natale che ci apprestiamo a vivere augurando a tutti voi un lieto Natale nel Signore.

Rosanna Santagata



nella foto: i presepi in mostra realizzati dalle famiglie

Auguri dalla Scuola Materna S.Giacomo

I bambini, gli insegnanti e tutto il personale della Scuola Materna San Giacomo colgono l'occasione per ringraziare della generosità di tanti massesi che nelle ricorrenze dei santi e dei morti hanno sostenuto la nostra scuola e nello stesso tempo volgiono porgere i più sinceri auguri di una Santo Natale e nello steso tempo volgiono porgere i più sinceri auguri di un Santo Natale e un felice 2015.



nella foto: il gruppo dei bambini della Scuola Materna S.Giacomo insieme agli ospiti della casa protetta di Massa L.

Le attività di dicembre al Circolo massese



Anche quest'anno il circolo Massese si prepara alle festività Natalizie attraverso una serie di eventi dedicati ai soci. Il giorno 20 dicembre alle ore 20 ci facciamo gli auguri al circolo cenando tutti assieme con un menù ricco e sfizioso. Il 31 dicembre è in programma il classico **"Cenone di fine anno al Circolo",** con gustose e abbondanti pietanze e tanto divertimento per tutti. Vi aspettiamo numerosi e ricordiamo ai soci che è iniziata la campagna tesseramenti per l'anno 2015.

Ricordiamo inoltre agli amici che ci vengono a trovare, che si possono tesserare ad un prezzo vantaggioso.

Buone feste a tutti.

Luca Trevisan (Consigliere)

Roberto Valenti, ritorno anticipato a Watuluma

a cura di Leano Lancieri

Il 15 novembre scorso, all'oratorio San Paolo, un pubblico molto interessato e attento, che si sarebbe auspicato però più numeroso, ha avuto modo di conoscere meglio la missione del nostro Roberto Valenti, che da circa 15 anni vive sull'isola di Goodenough, a Watuluma, una zona remota e molto isolata, all'altro capo del mondo, in Papua Nuova Guinea.

Vedendo incantevoli immagini di quelle terre e di quei mari lontani, non si poteva che rimanere meravigliati. Nel contesto di una bellezza paesaggistica impareggiabile, lasciata quasi intatta dall'uomo, troviamo però un'umanità che vive ancora in condizioni per certi aspetti primordiali.

Le comodità da cui noi siamo circondati qui in Italia, là sono un sogno pressoché proibito. I nostri missionari e missionarie stanno aiutando quelle popolazioni, per arricchire sia la loro vita spirituale che quella materiale.

Uno degli ultimi progetti che ha preso vita e si è sviluppato nella missione di Watuluma e nei villaggi limitrofi alla missione è stato quello dell'acqua. Le sorgenti di acqua limpida e pura erano lontane, su monti difficilmente raggiungibili.

Grazie alle offerte pervenute anche dalle nostre comunità di Massa e Fruges ed all'impegno di un gruppo di persone volonterose ed esperte giunte dall'Italia, negli anni 2010-2011 è stato realizzato un acquedotto con un serbatoio di 100 mc. Ora gli edifici della missione, scuole ed ospedale sono serviti da acqua corrente e pulita, acqua che arriva anche alle fontanelle dei vari villaggi attraversati dalle tubature dell'acquedotto. Certo è stata fatta una grande conquista, ma moltissimo resta ancora da fare.

Dopo un periodo di lontananza dalla propria famiglia che è durato un po' più a lungo del previsto, lo scorso aprile, finalmente Roberto era ritornato, contando di potere rimanere con noi un anno. Eravamo in molti ad auspicare un salutare ricambio di missionari a Watuluma, con una conseguente collocazione meno pesante per Roberto. Purtroppo, però, altre risorse umane per quelle terre lontane non si sono trovate, anzi è stato chiesto a Roberto un ritorno anticipato rispetto al previsto. Ai primi del 2015 pertanto egli dovrà ritornare alla sua missione.

Approfittando del breve scampolo di vacanza rimasto gli abbiamo rivolto qualche domanda.

A quanto pare la tua presenza a Watuluma è indispensabile. Cosa si potrebbe fare per garantire la continuità del tuo lavoro dopo di te?

La Papua si dice sia il "paese delle sorprese", che sono sempre dietro l'angolo ed anche stavolta, purtroppo, è andata così. Prima del mio rientro in Italia, avevo trascorso alcuni mesi nel passare le consegne della nostra scuola professionale ad un sacerdote che si era associato al PIME per fare un'esperienza in missione, ma dopo pochi mesi di permanenza là sull'isola è dovuto improvvisamente rientrare in Italia per questioni di salute.

Dopo di lui, si prevedeva che potesse andare a rimpiazzare tale sacerdote una coppia di giovani volontari italiani, sempre associati al PIME, e che si stavano preparando a quest'impegno già da un paio d'anni, ma un'improvvisa maternità ha ancora una volta rivoluzionato tutti i piani: questi due ultimi sviluppi m'hanno, allora, motivato ad un rientro anticipato, non però perché sia "indispensabile", anzi, spesso, riflettendo sulla mia presenza in Papua, mi sono sentito un "servo inutile" nel senso evangelico del termine, ma anche guardando a ciò che possiamo veramente realizzare da un punto di vista umano in rapporto ai tanti bisogni della gente.

Quali sono i benefici più rilevanti portati dalla vostra missione a Watuluma?

La presenza ormai trentennale dei missionari del PIME e delle missionarie dell'Immacolata di varie nazionalità (non solo italiana) ha cercato d'inserirsi nel programma di sviluppo del paese e quindi sia nel settore educativo, erigendo una scuola elementare prima, poi una professionale ed infine una scuola secondaria, che nel settore sanitario erigendo un ospedale, senza ovviamente trascurare l'aspetto pastorale e le periodiche visite nei villaggi.

Quali sono attualmente le esigenze prioritarie per Watuluma?

Dall'inizio degli anni ottanta sino ad ora si continua ancora a fare i salti mortali, a volte, per poter garantire poche ore di corrente elettrica al giorno, per la quale si dipende sempre dai generatori a gasolio che abbiamo in missione e di cui sia le scuole che l'ospedale ormai non ne possono più fare a meno, sia di giorno, ma soprattutto di notte per non rimanere al buio.

Inizialmente il progetto acqua avrebbe previsto anche l'installazione di una turbina idroelettrica, poi i non pochi problemi logistici in loco e gli elevati costi economici hanno indotto ad abbandonare temporaneamente l'impresa, ma ciò rimane uno dei nostri "sogni nel cassetto".

Nell'isola mancano corrente elettrica, gas vere e proprie strade, mezzi meccanici o anche semplicemente animali per trasporti e lavori agricoli. Le case sono semplici capanne su palafitte. Ci sono però i telefoni cellulari. Come consideri la realtà attuale?

Il passaggio dalla città alle zone rurali, come la nostra, è in generale sempre abbastanza netto. Mentre in città, infatti, sono concentrati e si trovano un po' tutti i servizi (corrente elettrica, acqua, telefono, carburanti, negozi, uffici e mezzi pubblici), sulle isole non c'è praticamente nulla e tutto deve essere "importato", a volte percorrendo distanze di alcuni giorni di barca con mari tutt'altro che "pacifici" come è il nome del nostro oceano.

Sull'isola i mezzi che ci sono vengono utilizzati per le visite pastorali o per andare a prendere i malati solo però durante la stagione secca, oppure, il più delle volte, vengono

NEWS

utilizzati per il carico e lo scarico di passeggeri e merci dal nostro pontile di legno dove attraccano le barche, visto che la nostra missione dista circa un chilometro dalla costa.

Riguardo i cellulari poi, da noi sono arrivati solo l'anno scorso, dopo tre anni di black-out telefonico che ha rallentato notevolmente le nostre comunicazioni da e per la città con disagi notevoli. Inoltre il servizio dei cellulari da noi è ancora di qualità un po' scadente e molto simile alle lampadine di Natale, cioè abbastanza intermittente. Tuttavia anche quel poco che c'è non è di certo contraddittorio con la povertà della gente, quanto un mezzo per poter abbattere, invece, le barriere delle distanze e dell'isolamento, in cui la gente si è trovata a vivere per lunghi decenni.

Secondo te quale futuro si prospetta per Watuluma?

E' difficile dirlo. Watuluma è un villaggio come tantissimi altri della Papua Nuova Guinea in cui sono ancora forti le barriere di carattere culturale come la logica del clan, ad esempio. La possibilità di accesso alle informazioni dal mondo esterno è ancora piuttosto limitato ed in generale ristretto all'uso della radio ed i tempi con cui si sviluppano le cose da queste parti sono in generali quelli biblici, con uno Stato che con molta fatica riesce ad arrivare nelle periferie.

Qual è la situazione religiosa?

Nelle comunità cattoliche in genere la messa è sempre ben animata da canti, balli e molta musica. Poca però è l'attenzione prestata alla Parola come alimento della propria fede, che, in generale, rimane a livello epidermico, soprattutto nelle nuove generazioni e quindi instabile.

Poco si è fatto e viene fatto per un dialogo ecumenico tra le diverse denominazioni cristiane, per poter riuscire a pregare assieme e vincere quelle barriere dettate più da un'appartenenza formale che da una profonda convinzione religiosa.

Cosa potremmo fare noi per aiutarvi?

Quello che da sempre il buon Dio chiede generazione dopo generazione: vincere le proprie paure, abbandonare le proprie sicurezze e diventare operai nella sua vigna!

nella foto: Roberto Valenti al lavoro



Una nuova realtà associativa

Nel mese di marzo 2014 un gruppo di genitori massesi ha costituito un'associazione denominata "TERZO TEMPO" che ha lo scopo di contribuire a promuovere le tipicità del territorio.

L'associazione, si propone di interagire con le altre realtà del paese attraverso lo sviluppo e l'attuazione di progetti di vario genere, dando sempre uno scopo di beneficenza alle varie attività.

In questa ottica sono state intraprese collaborazioni con il gruppo Scout per la "12H di Calcio" ed in occasione della Festa della Ripresa.

Recentemente è stata inoltre organizzata una cena di beneficenza presso l'oratorio per contribuire al progetto di ristrutturazione degli ambienti esterni.

Siamo nati da poco tempo e per poter crescere contiamo sul supporto morale e pratico di tutte le persone a cui stanno a cuore beneficenza e volontariato.

Vi aspettiamo numerosi alle prossime attività e auguriamo a tutti buone feste.

Il Presidente
Luca Trevisan

Notizie sportive ANSPI

A cura di Sauro Montebugnoli

PARTENZA FESTOSA CON L'A.C.R.

di Paola Gambetti

Ciao! È un saluto che tutto il mondo conosce… è un saluto semplice… è un modo per rompere il ghiaccio… è la parola che ogni anno l'ACR usa per dare il benvenuto ai nuovi acierrini.

Quest'anno la festa si è svolta in giro per il nostro paese, con una quarantina di bambini che correvano qua e là per raggiungere i punti gioco.

Il tema dell'anno faceva da contorno ai giochi e alle attività che, come al solito, si sono concluse con una buona merenda.

E' stato bello vedere quanto i bambini abbiano voglia di mettersi in gioco, di divertirsi in modo semplice, di stare insieme, di condividere emozioni, di sorridere, di lamentarsi, di stare al centro dell'attenzione…

L'ACR è tutto questo, giorno dopo giorno, mese dopo mese; è un cammino che vuole fare insieme a bambini e ragazzi, cercando di coinvolgerli mettendoli al primo posto.

Se vuoi far parte anche tu di un gruppo ACR, ti aspettiamo il sabato pomeriggio dalle 15.15 alle 17.30.

Vorrei concludere col ritornello dell'inno di quest'anno: "Tutto da scoprire quello che mi porta a Te! La inventiamo insieme questa formula perché testimoniando la Parola, rendendola ogni volta nuova, con l'ACR ci riesco anch'io!"



L'AZIONE CATTOLICA IN FESTA… RINNOVIAMO IL NOSTRO SI'!

L'8 dicembre è per l'Azione Cattolica un momento particolarmente significativo e importante dove gli aderenti rinnovano la scelta di appartenere a Cristo e alla Chiesa.

Anche quest'anno la giornata è iniziata con la S. Messa in San Paolo durante la quale i piccoli dell'ACR (6-8) hanno ricevuto la carta di adesione all'Azione Cattolica; al termine della celebrazione ci siamo recati nella piazza del Municipio per vivere insieme ai sacerdoti e alle autorità cittadine il momento della cerimonia di consacrazione della città alla Beata Vergine.

Dopo il pranzo, all'oratorio insieme ai nostri sacerdoti (Don Pietro, Don Alberto e padre Jackson) e a molti genitori dei ragazzi dell'ACR, è iniziata l'Assemblea interparrocchiale.

Una presentazione fotografica ci ha fatto ripercorrere le iniziative svolte durante l'anno, dalle parrocchie di Massa Lombarda e Fruges, dove "quelli" dell'Azione Cattolica erano presenti, per sottolineare come il nostro impegno da laici sia centrato anche sulla nostra unità pastorale.

Abbiamo continuato con un momento di gioco pensato per coinvolgere tutti i settori: ragazzi, giovani e adulti. Il tema del gioco era "L'AC è…": lo scopo era, attraverso alcune definizioni, trovare delle parole chiave: diocesanità, famiglia, associazione, parrocchia, fede, servizio, formazione, ecc. e completare un cruciverbone che conteneva la soluzione: "l'AC è ….PER TE".

E' stato davvero bello cogliere il clima di famiglia che si è creato, il coinvolgimento di tutti, l'allegria e la voglia di stare insieme.

Il momento di confronto finale, centrato sulle attività che si svolgono nelle parrocchie, ha permesso ai responsabili di settore di mostrare il lavoro fatto ed eventuali progetti.

Quest'anno ci siamo soffermati in particolare sull'iniziazione cristiana attraverso l'ACR, il percorso di servizio del gruppo giovanissimi, la partenza e l'animazione del gruppo giovani, la bella iniziativa parrocchiale delle giovani famiglie e la ripresa degli incontri del gruppo adulti.

Al termine della giornata ogni aderente ha ricevuto il discorso che ha fatto Papa Francesco il 3 maggio scorso all'Azione Cattolica, per fissare nel cuore e nella mente i tre verbi che ci ha consegnato e riuscire a concretizzarli nella nostra quotidianità: **RIMANERE** con Gesù', **ANDARE** per le strade, **GIOIRE** ed esultare sempre nel Signore.



COMUNITA'

29 novembre
Colletta alimentare nazionale



"Vi invito a fare posto nel vostro cuore a questa urgenza, rispettando questo diritto dato da Dio a tutti, di poter avere accesso ad una alimentazione adeguata. Condividiamo quel che abbiamo della carità cristiana con chi è costretto ad affrontare numerosi ostacoli per soddisfare un bisogno così primario. Invito tutti noi a smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane non abbiano un impatto sulle vite di chi la fame la soffre sulla propria pelle"
(Papa Francesco, 9 dic. 2013)

Sabato 29 novembre, davanti ai supermercati, tanti volontari si sono avvicendati per spiegare ai clienti l'iniziativa della Colletta alimentare. I viveri raccolti saranno in seguito distribuiti ai vari enti assitenziali: per noi a Massa Lombarda in particolare alla Caritas parrocchiale.

L'esito della raccolta qui a Massa Lombarda è stato più che positivo: 2028 kg di generi alimentari (2 q in più rispettoallo scorso anno), dalla pasta, ai legumi, pelati, tonno, zucchero, latte, biscotti e prodotti per l'infanzia.

Uno speciale ringraziamento va agli Alpini, ai gruppi giovanili dell'Agesci e dell'AC, al gruppo dei Cavalieri, al gruppo dei volontari Caritas, e a tutti gli altri volontari che si sono prodigati nel servizio di raccolta.



PARROCCHIA "CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO"

"VEGLIA DI NATALE"

Siete tutti invitati,
genitori, figli, parenti ed amici

SABATO 20 DICEMBRE 2014
Ore 20,30
nella Chiesa "Conversione di S. Paolo"

con in cuore il desiderio di
prepararci all'incontro con
Gesù: Dio che si fa bambino per noi.

Al termine della serata, verrà offerto tè caldo e panettone.
Con i migliori auguri di un Santo e sereno Natale.

Vi aspettano
Il parroco e i catechisti. Non mancate.



Pubblichiamo una bellissima poesia tramandata di generazione in generazione, un "invito discreto" da parte della natura ad ascoltare ed apprezzare il lento andamento dei suoi mutamenti, che sono gli stessi che si ripetono nello scorrere del tempo di tutte le creature di Dio.

LA FOGLIA E L'ALBERO

Era una bella e silenziosa serata d'autunno
che dietro i monti
gli ultimi bagliori del sole morente
tingevano di porpora le nuvolette vaganti per il cielo.
All'orizzonte una foglia si staccò dal ramo dell'albero
su cui era nata, cresciuta e verdeggiante,
fa tre o quattro giri per l'aria
e poi si posa finalmente sul terreno.
"Perchè mi abbandoni"?
sussurrò l'albero a mezza voce,
che non si attendeva quell'amara e repentina separazione,
rispose savia e rassegnata la foglia:
"anche a me fa tanta pena doverti lasciare,
ma sai che il richiamo della terra dalla quale noi siamo venuti
è molto più forte del tuo richiamo
ed è inutile contrastare con essa,
perchè anche tu con tutte le cose create da Dio
un giorno giacerai su di essa".

ciao Claudia

16 novembre. Le Cresime

Domenica 16 novembre il Vescovo Mons. Tommaso Ghirelli ha confermato nella fede 31 ragazzi della nostra comunità. La cerimonia si è svolta in maniera sobria ed elegante; i cresimandi e i loro parenti hanno partecipato con silenziosa religiosità. Il gruppo corale S.Paolo ha animato i canti. La Messa si è conclusa con la lettura da parte di don Pietro di una lettera di benedizione per i cresimandi inviata da Papa Francesco; ringraziamo la catechista Laura per questa importante benedizione.

I ragazzi cresimati sono i seguenti:

BERTI RICCARDO, BERTUCCI DANIEL, CAPPELLARI GIULIA, CASADEI CHIARA, CECCOLI CRISTINA. CIAMPOLI DANIEL, COVATO MATTIA, DALL'AGLIO CHRISTIAN, DE MARCO CAROLINA, FARINA MANUEL, FOLLI FRANCESCA, GARDENGHI ALESSANDRO, GIOVANARDI NICOLA, GRANDI MATTIA, LUMINI EDOARDO, LUPO MIRIAM, MARI MARIAPIA, MARTELLI VALENTINA, MARZILIANO ANDREA, MAZZOTTI SIMONE, MENGOLI MATILDE, MONGARDI MARCO, PANNUCCI VALENTINA, QUADRANA GIULIANA, RICCI ALESSIO, SASDELLI LETIZIA, TAZZARI MICHAEL, TRONCOSSI ANGELICA, VALERIO FRANCESCO, ZANOTTI ANNA, VENEZIANO ANNA.

A cura di Loredana De Luca



nella foto: il gruppo dei cresimati

BACHECA

Calendario

Martedì 23 dicembre
CONCERTO DI NATALE
con la corale "Lorenzo Perosi" di Imola;
Ensemble "Coro Ettore e Antonio Ricci" di Massa Lombarda e Laboratorio musicale di Mordano
Chiesa di S.Paolo ore 20,45

Mercoledì 24 dicembre
S.MESSA DELLA NOTTE DI NATALE
Chiesa S.Paolo ore 24

Giovedì 25 dicembre
NATALE DEL SIGNORE.
S.Messe ore 8 - 9,30 cappella P.Pio - **10,30 S.Messa solenne del giorno di Natale -** 18,30 in S.Paolo

Venerdì 26 dicembre
S.STEFANO martire S.Messe orario festivo

Mercoledì 31 dicembre 2013
VEGLIA DI PREGHIERA presso la Comunità M.Immacolata, viale Zaganelli, ore 23

Giovedì 1 Gennaio 2014.
FESTIVITA'DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO. Ore 18,30. S.Messa solenne con il canto del Te Deum di ringraziamento

PARROCCHIA DELLA
"CONVERSIONE DI S.PAOLO APOSTOLO"

Tel. 0545 81339; Parroco: don Pietro Marchetti
Collaboratore: don Jakson; Diacono permanente: Eros Tazzari
CARITAS PARROCCHIALE
Orari di apertura: Lunedì 9,30-11(solo ascolto); Mercoledì 16,00 - 17,30 (distribuzione); Venerdì 10,00 - 11,30 (distribuzione).



La Caritas chiude il 20 dic. e riapre il 7 gennaio 2015
Orario S. Messe in S.Paolo
Festivi: 8,00 - 10,30; 18,30; ***Cappella P.Pio (ex-ospedale):*** 9,30;
Feriali: 8,00 - 18,30; ***Sabato prefestiva: 18,30;***
S.Rosario: ogni giorno alle ore 18,00. Alle 17,30 quando viene celebrata la Novena.
Confessioni in S.Paolo.
Venerdì 9,00 - 12,00 don Vittorio. Sabato : 11 - 12: (don Jakson); 17,30 - 18,15: don Pietro.
Adorazione Eucaristica, ogni giovedì in S.Paolo, ore 20,30 con momento di riflessione;



PARROCCHIA DI "S.GIACOMO".
tel. 0545 81897; Parroco: don Alberto Baraccani; Diacono permanente: Gianni Carusio

Orario S. Messe in S.Giacomo
Festivi: Ore 8 - 11; Ore **17,30** S.Rosario con Esposizione Santissimo e Benedizione Eucaristica.
Feriali: Giovedì: ore 20 S.Rosario e S.Messa,
Sabato: **ore 16,30 S.Messa prefestiva**
Dal lunedì al giovedì: ore 18,30 S.Rosario.
Adorazione Eucaristica, il 25 di ogni mese, ore 20,30.

Martedì 6 gennaio 2014.
EPIFANIA DI N.S.
FESTA DELLA FAMIGLIA.
ore 10,30 S.Messa in S.Paolo con la benedizione delle famiglie. Nel pomeriggio FESTA DELLA FAMIGLIA ore 14,30 Oratorio con GIOCHI PER LE FAMIGLIE e distribuzione della calza della Befana

Domenica 25 gennaio 2014
FESTA PATRONALE DELLA CONVERSIONE DI S.PAOLO.
S.Messa solenne presieduta dal Vescovo di Imola, mons. Tom-



Auguri dal volantone di Natale di Comunione e Liberazione

nella foto: Adorazione dei pastori di van Honthorst.

«La fede, per me, è nata dall'incontro con Gesù. Un incontro personale, che ha toccato il mio cuore e ha dato un indirizzo e un senso nuovo alla mia esistenza. Non si tratta di qualcosa di esteriore o di forzato, dunque, ma di qualcosa che emana da dentro e che si impone da sé. Gesù in effetti colpisce, spiazza, innova»
(Papa Francesco)

«È un Altro che prende iniziativa verso la nostra vita, così è un Altro che salva la nostra vita, la porta alla conoscenza del vero, la porta all'adesione alla realtà, la porta all'affezione per il vero, la porta all'amore alla realtà. Se si accetta quest'annuncio come un'ipotesi di lavoro, allora il respiro ritorna, tutto diventa più semplice, si dice pane al pane e vino al vino, vita alla vita e morte alla morte, amico all'amico, si diventa più contenti e tutto diventa ancor di più origine di stupore. E quanto più uno cerca di vivere questo tanto più capisce la sproporzione, e cammina umilmente, perché questo Altro che interviene mi prende ogni momento, mi prende e mi riprende, mi rilancia, e compirà l'opera che ha iniziato: ci fa giungere al destino».

ABBONAMENTI 2015

Si ricorda ai lettori è sempre possibile rinnovare l'abbonamento al Nostro S.Paolo dopo le S.Messe con le seguenti quote:

- **cartaceo euro 12 ordinario;**
- **cartaceo euro 15 sostenitore;**
- **on line euro 5; cartaceo+online euro 17.**

A tutt'oggi sono stati raccolti 142 abbonamenti. Nell'anno precedente ne erano stati raccolti 142.
Per inviare articoli o lettere spedirli via mail a:
converspaolo@libero.it entro il 10 febbraio.

IL NOSTRO S.PAOLO
DICEMBRE 2014

Anno XXXI - Autorizzazione Trib. di Ravenna del 7.3.1983 - Stampa, c.i.p. via Roli, 6, Massa Lombarda RA
Redazione e amministrazione: Via Roli 4 - tel. 81339; **Direttore responsabile**: Pietrantoni Giuseppe
Comitato di redazione: don Pietro .Marchetti.; Pietrantoni G, Lancieri L., Franti M.; Gattucci S.; R.Santagata;
Hanno collaborato a questo numero: . M.Franti; don P. Marchetti; L.Lancieri; Pinardi R.; Fabbri P:; S.Gattucci (foto). Gambetti P.; R.Santagata; Becca F.
Foto di copertina: Adorazione dei pastori di Van Honthorst.